

HOME | IL MAGAZINE | PUNTI DI DIFFUSIONE | PERSONALIZZAZIONE | PUBBLICITÀ | CONTATTI | EDITRICE SET

RUBRICHE
Home
Tendenze
Star
Design
Sport
Turismo
A Tavola
Fiere & Mercati
Pollice Verde
Motori
Viabilità

PIERGIORGIO ODIFREDDI

"IL MATEMATICO IMPERTINENTE"

Di Silvia Dallo

Il "matematico impertinente" sta preparando una nuova sorpresa, e noi del Punto eravamo davvero troppo curiosi di conoscere questo personaggio dal gusto della provocazione che con ironia riesce a spostare l'attenzione su scienza e razionalità, scatenando dietro di sé reazioni tutt'altro che serene. Piergiorgio Odifreddi, nato a Cuneo nel 1950, è attualmente professore ordinario di logica matematica all'Università di Torino, ma ha insegnato in America e in Unione Sovietica.



Le sue teorie lo hanno portato a conflitti accesi con filosofi e politici torinesi, e dal 2003 è membro del comitato di presidenza dell'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti. Entrato da poco nel Partito Democratico è risultato il candidato eletto alle primarie del collegio di Torino centro. Preciso nei saggi di carattere scientifico quanto divertente nelle sue partecipazioni ai programmi di satira come "Crozza Italia" o "Che tempo che fa", ci ha rilasciato un'intervista davvero stuzzicante. Il suo ultimo libro "Perché non possiamo essere cristiani" ha scatenato numerose polemiche, la maggior parte delle quali legate alla provocatoria introduzione, dove viene proposta la teoria etimologica secondo la quale il termine cretino indicasse in origine il cristiano, e il cristianesimo sarebbe quindi una religione per "letterati cretini". Cosa risponde a chi si è sentito offeso da questa sua affermazione? Se un cristiano ha una fede così traballante e un carattere così focoso da non riuscire ad andare oltre la terza pagina, magari ha qualche problema. Ma non è stato così per tutti. Ho ricevuto una mail di un frate della Puglia: non è un frate indemoniato, ma ugualmente ha considerato il mio libro uno stimolo per riflettere con i fedeli. Anche il direttore di Radio2 ha avuto la stessa reazione, definendolo quasi un "libro di preghiera". Sono due persone che sanno andare oltre la provocazione e capire i contenuti, mentre la maggior parte dei cristiani, che dovrebbero "porgere l'altra guancia", non si sforzano nemmeno. E il Vaticano, come ha evidenziato in un suo recente articolo Curzio Maltese, ci costa assai di più della casta dei politici.



Il 2007 l'ha vista candidarsi nelle liste del Partito

Democratico nella sezione di Torino Centro, e vincere. Cosa fa un matematico in politica? A essere sincero ancora non so con quanti voti ho vinto. Il Partito Democratico sembra la fotocopia della Democrazia Cristiana, ma il mio ragionamento è stato questo: c'è una tendenza a escludere gli estremismi per fissarsi sull'asse Berlusconi/Veltroni. Scegliere un estremismo significa correre il rischio di assumere una posizione soddisfacente per sé ma di facciata. L'obiettivo è realizzare un Partito Democratico abbastanza solido da contrastare Forza Italia ma che permetta di parlare e farsi sentire. Da solo non ci sarei andato ma la proposta mi è arrivata direttamente da Veltroni, e io ho deciso di impegnarmi ponendomi in particolare due obiettivi: il primo è l'importanza della scienza e della ricerca, maggiori finanziamenti. Il secondo è la laicità. Sono nella commissione che redige il Manifesto dei Valori. Nella prima bozza, che io non ho accettato, la laicità era intesa in senso confuso e contraddittorio. Ora ci sono dibattiti e devo dirmi soddisfatto di questo discorso.

Da una recente indagine gli studenti italiani risultano avere una preparazione piuttosto scarsa in matematica. Secondo lei, qual'è il problema? Il problema non è solo degli studenti italiani, almeno in una sua parte. Negli ultimi anni giovani e giovanissimi si sono abituati a mezzi come TV, Internet, Playstation, auricolari. Dopo 10 minuti si annoiano. Non si può negare ci sia un problema di concentrazione, e la concentrazione per la matematica è essenziale. Nella maggior parte dei paesi i test sono a domande chiuse, più facili; da noi a domande aperte. Tipica italiana è l'insana abitudine delle interrogazioni programmate, che non invogliano a uno studio regolare. Bisogna poi considerare che i vari tipi di intelligenza sono diversificate, la prima a svilupparsi è quella musicale, l'ultima, verso i 13 anni, quella matematica, quando ormai si è già deciso che il bambino "non è portato". Per tale ragione i professori dovrebbero, nell'attesa che si sviluppi, usare metodi alternativi per far studiare la materia, e magari, nell'età più delicata, associarla all'arte e alla musica, e in Italia questo non lo facciamo. Inoltre la mentalità cattolica è contraria a quella scientifica, perché la seconda smentisce la prima, e in Italia la mentalità cattolica è abbondante. Sommando questi e altri fattori, sarebbe strano se gli studenti italiani fossero primi. **Nel 2007 l'abbiamo vista partecipare, tra l'altro, a "Che tempo che fa" e, più spesso, a "Crozza Italia", che, a quanto pare, era un "esperimento". Ci svela il segreto?** La mia presenza a "Crozza Italia" era una prova, per vedere se poteva funzionare un programma tutto mio. In primavera, su LA7, sarò in prima serata, e la trasmissione andrà in onda dall'aula magna di molte delle Università italiane. Come ospiti avrò premi Nobel e scienziati. Un vero programma di scienza. Sarà davvero interessante.

Lei insegna Logica matematica all'Università di Torino. Che ne pensa dell'Università torinese? Cosa cambierebbe? Sicuramente il problema è quello del Campus universitario, la cui realizzazione è sempre stata ostacolata da una situazione architettonica complicata. L'idea di realizzare un polo a Venaria è comunque positiva. La facoltà di matematica è a palazzo Campana e certo a Torino possiamo essere soddisfatti: il rettore sta facendo bene. La Sapienza di Roma è praticamente in bancarotta. Quello che realmente non funziona nelle Università è il sistema del 3+2, della laurea breve insomma. Non piace agli studenti come agli industriali. Abbiamo cercato di imitare il sistema estero, ma ho insegnato 15 anni in America, e i due sistemi sono decisamente differenti. Da noi ci vuole una riforma dell'insegnamento, egli esami, e delle

Società Agricola Montalbera s.r.l.
Via Montalbera, 1
Castagnole Monferato (AT)
Tel. 011 9433311
www.montalbera.it

Il fascino unico di misteriose armonie.

MONTALBERA
Cruce del Piemonte
Cultura, passione, tradizione

Atelier Alberto Lanteri
Corso Re Umberto 67 - Torino
Tel. 011.591008 - Cell. 3348332991
albertolanteri@fastwebnet.it
www.albertolanteri.it

IL PUNTO
Wedding in Style

LA PERSONALIZZAZIONE PERMETTE DI CREARE UNO SPOUSE TAVOLA
Intervista: Carlo Pignatelli, Pignatelli, Neri, Dini,
Stella Uboldi e Decina e Le sfilate: Pignatelli, Neri, Dini

CERCA

cerca nel sito...

Vuoi Ricevere il Punto city life?

NUMERI ARRETRATI

IL PUNTO
Lo Sport
Novità 2007

In edicola con il numero di ottobre

NEWS

Ute Festival fino al 2008

Le migliori piece del teatro contemporaneo

Danza al Concordia

Lo spettacolo Mothers infiamma Venaria

Arman a Palazzo Bricherasio

Una grande mostra da non perdere

**Diventa Protagonista del Magazine, Raccontaci la tua storia.**



esercitazioni. La nostra università sembra per troppi versi ottocentesca.

< Prec. Pros. >

[Indietro]



Al teatro Erba

Fino a marzo in scena con i grandi nomi



Cantautori al Teatro Alfieri

Vecchioni, Vanoni e Ranieri



Villa Remmert anni '70 e '80

Avvicinamento all'arte contemporanea



Ai Giardini Reali

Un mese con i grandi maestri del Jazz



Scrittori e il design

Ho visto cose... al Circolo dei Lettori

METEO

Torino-Caselle
 **-1°C**
1032 hpa
Vel. 1.5 km/h
0
umid. 68.7%
12-02-08 07:50
www.meteorete.it

